

Euler Hermes ITALIA



IL SETTORE VITIVINICOLO

L'analisi di Euler Hermes

A company of **Allianz** 

 **EULER HERMES**

IL SETTORE VITIVINICOLO

Euler Hermes supporta il business dei suoi clienti italiani del settore vitivinicolo attraverso coperture contro il rischio di mancato pagamento delle forniture commerciali in oltre 80 paesi a livello mondiale.

In questo modo, le aziende possono pensare allo sviluppo del loro giro d'affari in totale tranquillità, offrendo condizioni di pagamento favorevoli anche a clienti in precedenza non sperimentati, evitando tutte le complicazioni e i rischi collegati alla scarsa conoscenza dei mercati, delle normative e degli usi locali.

Euler Hermes garantisce la valutazione preventiva dei partner commerciali delle aziende assicurate e la protezione di transazioni commerciali per un valore di oltre 960 miliardi di euro. Ciò grazie al suo network di oltre 5.800 esperti in tutto il mondo, alla profonda conoscenza dei mercati in crescita e al monitoraggio costante di una banca dati di oltre 40 milioni di società.

2 INTRODUZIONE: VITIVINICOLO

2 Il panorama italiano

2 Il record del 2018

3 Produzione ed Export

4 Analisi finanziaria e rischio di insoluti

Il panorama italiano

Per produzione vinicola e biodiversità l'Italia si conferma al primo posto. Subito dietro, la Francia e la Spagna, la cui produzione è però costantemente minacciata da incendi, siccità, ondate di calore, gelo e grandine che distruggono la materia prima.

Si tratta dei tre paesi al vertice dell'area coltivata con 969.000 ettari - li segue la Cina con 875.000 ettari - seppur negli ultimi anni il loro peso non sia più così incisivo.

Il vino, infatti, è tra i prodotti più globalizzati nel panorama di scambi agroalimentari mondiali e in costante aumento; e ad oggi è presente in tutti i continenti grazie ad una nuova dinamica dei consumi e della produzione.

Il 75% del vigneto italiano è coperto da oltre 80 varietà di vitigni; il Portogallo, secondo, ne ha poco meno di 40, Francia e Spagna sono sotto alle 15 varietà. Sul mercato sono in arrivo nuovi ceppi ibridi in grado di resistere alle malattie grazie agli incroci e alla genetica.

Il buon andamento del prodotto sta accrescendo la sua attrattività anche nel mondo delle aste. Complici anche il dilagare delle enoteche, dei winebar, lo sviluppo dell'enoturismo e il trend positivo del sistema DOP/IGP e del vino di pregio.



Il record del 2018

Secondo i dati dell'OIV, nel 2018 l'**area vitivinicola mondiale è ammontata a 7,4 milioni di ettari e la produzione mondiale di vino a 292,3 milioni di ettolitri** (+13% esclusi succhi d'uva e mosti), nuovo record. Il crollo del 2017 (-8,4%), causato da condizioni climatiche sfavorevoli, ha imposto una variazione dei vitigni verso quelli che più si adattano alle nuove condizioni di temperatura e piogge.

Il commercio mondiale di vino è rimasto stabile a 108 milioni di ettolitri di volume e circa 31 miliardi di euro di valore. I consumi globali sono quasi stabilizzati a 246 milioni di ettolitri, con progressi costanti dal 2014 indotti dall'aumento di Stati Uniti (al primo posto) e Cina, che è anche il primo produttore mondiale di uva con 11,7 milioni di tonnellate annue, nonostante nel 2018 abbia subito un calo dell'11%.